

“ Valori ed effetti positivi che rendono l'Agricoltura Sociale oggi prassi concreta e realizzabile per favorire il benessere della comunità in cui viviamo”

Domenica
31 ottobre
2021
NOTIZIE • 37

In aumento il numero di aziende agricole coinvolte in progetti sociali. Una proposta anche per affrontare la sofferenza psichica.

SOCIALE

Michela De Biasio

Agricoltura Sociale, un fenomeno in aumento oggi in Italia, che secondo i dati registrati da Coldiretti ha visto un incremento dal 2013 ad oggi di quasi il 700% del numero di aziende impegnate in questa pratica, che sono cresciute da 1300 a 9 mila in questi anni. Una pratica diffusa da tempo anche nel nostro territorio, e che il Centro di Salute Mentale (CSM) di Carpi ha sempre sostenuto e condiviso: “da anni abbiamo attive collaborazioni con realtà agricole del territorio per la realizzazione di percorsi e tirocini terapeutico-riabilitativi finalizzati alla recovery di persone con sofferenza psichica, intesa come un fare insieme, per attuare un processo complesso e non lineare di cambiamento, attraverso un'esperienza di crescita oltre la malattia”, dichiara l'equipe degli inserimenti lavorativi del CSM di Carpi. Questi non sono solo principi, ma pratiche reali, che le istituzioni del territorio appoggiano e che si concretizzano con esperienze come quella del progetto di Agricoltura Sociale Faber, realizzata dal Gruppo Ceis e dall'Azienda Agricola Biologica S. Antonio Abate in collaborazione con la Cooperativa Eortè. “La richiesta di sperimentare progetti di coesione sociale in nuovi

Il lavoro nei campi ottima terapia



settori arriva sia dai servizi socio-sanitari del territorio che dalle scuole - dichiara direttore di Eortè Roberto Zanoli - Il nostro intervento non parte dalle fragilità, ma dal potenziale e dalle competenze di ognuno spendibili in percorsi lavorativi studiati per valorizzare le persone. I partecipanti al progetto possono vivere la relazione diretta tra il prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo, di sé stessi e gli altri.”

Parole che raccontano come, anche a livello locale, le pratiche dell'Agricoltura Sociale siano radicate come possibilità concrete e di grande valore per il reinse-

rimento sociale di persone con grandi fragilità (fisiche o psicologiche) e con un forte ritiro dalla vita in comunità.

Il poter fare, il fare crescere e il produrre attraverso il contatto con la natura si sono quindi istituzionalizzate come percorsi di cura al disagio psichico e non solo nel territorio. Il valore di questa tipologia di progetti, secondo il Centro di Salute Mentale, è espresso da una serie di termini simbolici che agricoltura e riabilitazione si trovano a condividere, condividendo entrambi la realizzazione di un obiettivo comune che è quello della crescita.

Come quello di pazienza e paziente. “Nel fare si sperimenta sia la pazienza del contadino che attende il raccolto dopo essersi preso cura della terra sia lo stato dell'essere “paziente” in una sala d'attesa di un CSM in attesa di un colloquio o di una terapia farmacologica. L'attesa del veder crescere un seme seminato si affianca all'attesa di un professionista della salute mentale che si prende cura e spera di riuscire a cogliere piccoli movimenti germinativi e trasformativi, dove i sintomi si attenuano ed è possibile lasciare spazio al nuovo, inaspettato ed inatteso”, spiega l'equipe del CSM.

Un'altra parola poi fra le tante spiegate da questo gruppo di lavoro che segue questi progetti è quella di tempo (insieme a ritmo e stagionalità): “l'agricoltura è rispettosa dei tempi della natura, elemento indispensabile per ottenere un prodotto, è rispettosa di un ritmo, che si ripete anno dopo anno, giorno dopo giorno, fatta di piccoli gesti della quotidianità. Nella stagionalità è intrinseca la metafora della vita. Chi soffre di un disturbo mentale si riappropria, nell'esperienza, di un tempo nuovamente scandito dal fare, dove la quotidianità, la ritmicità diventano sicurezza, diventano spazio nel quale riprogrammarsi e rimettersi in movimento”.

Valori ed effetti positivi che si possono toccare con mano, e che rendono l'Agricoltura Sociale oggi prassi concreta e realizzabile per favorire il benessere della comunità in cui viviamo.

